

a tale scopo un solenne triduo in onore di questo Santo da celebrarsi nella chiesa di Santa Maria della Stella dei PP. Minori di S. Francesco di Paola. Al compositore jesino fu dato incarico di scrivere la musica di una delle messe e del vespro".

Fu così che G.B. Pergolesi compose la Messa in Fa maggiore a dieci voci, per due cori, due organi e due orchestre.

La prima orchestra è composta di due oboi, due corni, tre violini primi, tre violini secondi, tre viole, due violoncelli, due contrabassi e organo. La seconda di tre violini primi, tre violini secondi, tre viole, due violoncelli, un contrabbasso e organo.

Leonardo Leo, provetto maestro stimatissimo dal Pergolesi, quando senti la Messa in onore di S. Emidio abbracciò in pubblico il giovane e ne fece le più calde lodi.

La composizione, definita capolavoro, è stupenda e non è stata mai eseguita in Italia a memoria d'uomo; invece è spesso eseguita all'estero da importanti Società corali, tra cui "Arte Antica" di Zurigo che l'ha anche radiodiffusa.

La partitura d'orchestra e il materiale d'esecuzione musicale trovasi presentemente nella suddetta città, affidati a quel complesso corale. Gli artisti, di prim'ordine, si sono specializzati nelle opere del Pergolesi e ne diffondono le musiche.

Mio padre - Riccardo Gabrielli - in un suo articolo pubblicato su "Il Giornale

d'Italia" del 18 Novembre 1951 (e su altri giornali), portò a conoscenza del pubblico ascolano la notizia della Messa di G.B. Pergolesi, che rivestiva particolare importanza: i concittadini, l'Autorità ecclesiastica e i devoti di S. Emidio avrebbero potuto realizzare l'esecuzione nel 1953, ricorrendo il 1650° anniversario del martirio del Patrono. Il Capitolo, sin da allora, poteva farsi promotore dell'avvenimento che avrebbe richiamato in Ascoli un gran numero di pellegrini, di artisti, di forestieri, di appassionati di musica sacra. C'era tempo sufficiente per una perfetta organizzazione.

Mio padre ebbe tale Messa, - ma per solo canto e pianoforte - dal Duca Caffarelli, Ministro plenipotenziario a riposo, appassionato musicologo, Vice Presidente dell'Accademia Filarmonica Romana, il quale si sarebbe interessato a far venire i cantanti da Zurigo.

Ne "Il Nuovo Piceno" del 23 Novembre 1951 concludeva:

"Meno musiche da fuori, poichè abbiamo quella di Ascoli, rinomatissima: uno sparo di meno e accogliamo con entusiastica ospitalità i componenti la massa corale di Zurigo, dando facoltà al Comitato cittadino per le feste di S. Emidio di

L'articolo di Lina Gabrielli potrebbe stimolare l'interesse della "Corale Cento Torri" ad inserire nel suo repertorio la messa di S. Emidio di Pergolesi o parte di essa e divulgarla durante le sue tournè.

Inoltre, uella programmazione delle prossime feste agostane sarebbe opportuno includere un intervento della prestigiosa Società Corale Arte di Zurigo che, fra l'altro, ha un vasto repertorio di opere di Pergolesi, compresa la messa di S. Emidio nella edizione integrale.

sceglie il luogo più adatto per l'esecuzione del capolavoro pergolesiano".

Ma nulla fu fatto.

Nel 1955 la Società Filarmonica Ascolana - desiderando fare eseguire la Messa del Pergolesi in occasione delle feste in onore di S. Emidio - prese anch'essa accordi col Duca Caffarelli.

L'avvenimento sarebbe stato memorabile e avrebbe rappresentato un nuovo anello di solidarietà "pergolesiana" che ormai cinge il mondo. La Filarmonica avrebbe consacrato il suo nome alla celebrazione, in forma solenne e ricordativa.

Il coro "Arte Antica" era disposto a rinunciare alla ferie per venire in Ascoli il 5 Agosto, in perfetta formazione, al fine di far risplendere le bellezze di quella musica. Avrebbe diretto Margrit Jaenike, interprete pergolesiano di stile eccezionale: severissimo nella precisione e concertatore di grande competenza.

Ma anche quella volta l'iniziativa non ebbe il successo che meritava. Alla grande Messa, scritta dal Marchigiano G.B. Pergolesi, in una circostanza che esaltò la miracolosa pietà di S. Emidio, fu preferita la Banda musicale di Casalanguida.



*Prodotti
e
arredamenti
per
parrucchieri
e
barbieri*

Corso Mazzini, 320 - Tel. 51474 - Ascoli P.

30 *franch*



TECNO TENDA DI CIPOLLINI MAURIZIO
ATTREZZATURE E TENDAGGI PER ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE · PORTE A SOFFIETTO

VIA NAPOLI 122 TEL 0735/47443 (63100) ASCOLI PICENO

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO